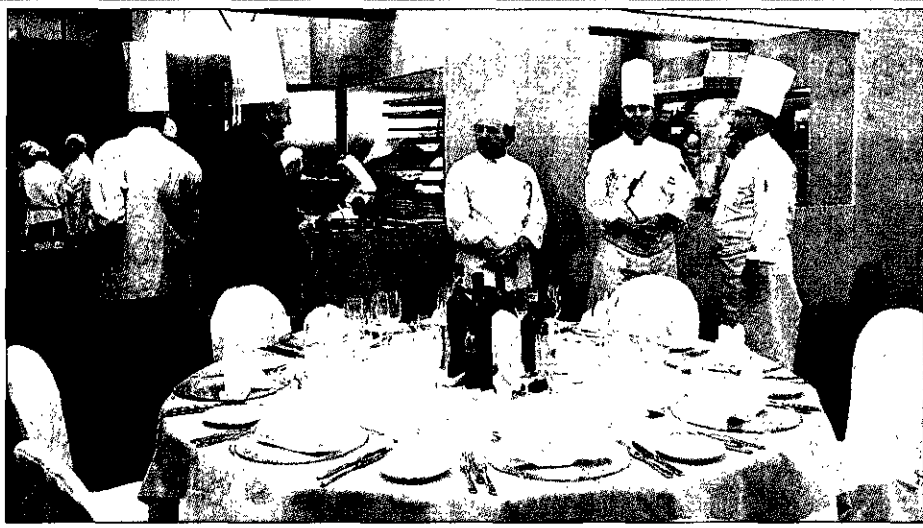


APPARECCHI ACUSTICI
AUDEO
 Personal Communications Assistant
 di **PHONAK**
 ...diverso da tutto ciò che avete visto prima
 SAREZZO - VIA ANTONINI, 13 - TEL. 030 8908110
 (crocevia)

BRESCIA E PROVINCIA

APPARECCHI ACUSTICI
PHONAK
 Concessionario Esclusivo per Brescia e Prov.
 Istituto Audioprotesico Bricchetti
 BRESCIA - VIA CORSICA, 46 - Tel. 030 2429431
 (di fronte ASL)



Nelle fotografie di Eden tre momenti delle manifestazioni che hanno animato il fine settimana dei bresciani. Da sinistra, nei padiglioni di Samarcaanda nel Centro Fiera di Montichiari, la rassegna di antiquariato, arte e modernariato. La mostra si è chiusa ieri. Cuochi in azione, invece, per Aliment&Attrezzature. Infine i visitatori a passeggio fra le vie di Calvisano che hanno accolto gli espositori della Fiera



Tanta gente ieri nei padiglioni del Centro Fiera del Garda a Montichiari per le rassegne dedicate all'antiquariato e al gusto

Samarcaanda ha chiuso in bellezza

Per una rassegna che, nei padiglioni del Centro Fiera del Garda di Montichiari, continua per altri due giorni, eccome un'altra su cui è calato definitivamente il sipario: Samarcaanda, ovvero la mostra dedicata alle antichità, al modernariato e all'oggettistica promossa da Staff Service. Una proposta, dunque, di tutt'altro genere rispetto ad Aliment&Attrezzature.

L'edizione 2008 di Samarcaanda, che molti hanno considerato la migliore tra quelle viste fino ad ora, ha chiuso ieri i battenti dopo nove giorni ininterrotti di apertura. Soprattutto, ha chiuso «in gloria», confermando un trend che, oramai da alcuni anni, guarda verso... l'alto.

«Ancora una volta - è il commento di Carlo Miot-

to, presidente di Staff Service - Samarcaanda si è confermata una manifestazione più che mai viva e valida. Sia per l'area bresciana, sia per alcune province vicine, visto che la rassegna rappresenta oramai un punto di riferimento anche per i territori di Mantova, Cremona, Verona e dintorni. E ciò per il numero dei visitatori che in questi nove giorni sono passati dal Centro Fiera del Garda di Montichiari, ma anche e soprattutto per la qualità degli stessi (c'erano tantissimi appassionati ed esperti). Siamo veramente contenti - chiude Carlo Miotto - e con noi gli espositori, che ancora una volta non sono venuti a Samarcaanda per niente, anzi...».

Appuntamento, dunque, all'anno prossimo.



Montichiari: una cuoca fa... volare la pasta ad Aliment

Un Aliment che conquista

Oggi il campionato italiano baristi. Domani ultimo giorno

Grande movimento, in questi giorni, al Centro Fiera del Garda di Montichiari, dove è in svolgimento Aliment&Attrezzature, la rassegna dedicata all'agroalimentare e alle attrezzature professionali, giunta al giro di boa.

Aperta sabato, la manifestazione organizzata da Staff Service ha fatto registrare una partenza incoraggiante, con un buon afflusso di visitatori fin dalle prime ore del mattino. Una rassegna, insomma, che anche per l'edizione 2008 si conferma ricca di contenuti, sia nell'area riservata all'agroalimentare, sia nel padiglione dedicato alle attrezzature professionali per la ristorazione. Ottimi riscontri anche per Commercial Market Expo, il salone dei veicoli per il commercio ambulante.

Sin dalla giornata di apertura sabato, inoltre, hanno preso il via le numerose iniziative proposte dalla Provincia di Brescia. Di notevole impatto si è confermato il «Gran trofeo d'oro della ristorazione italiana» che, grazie alla regia dell'Assessorato provinciale all'agricoltura e della Camera di Commercio di Brescia, ha proposto il felice abbinamento tra forma-



zione didattica e riscoperta delle nostre tradizioni enogastronomiche.

Buona la prima, dunque, per la 21esima edizione di Aliment&Attrezzature. Una partenza col botto, che fa ben sperare per oggi e domani, giorni in cui si assisterà ad un vero e proprio cambiamento del tipo di pubblico. E infatti tradizione che il sabato e la domenica i padiglioni del centro Fiera del Garda siano presi d'assalto dagli appassionati (sabato e domenica, insomma, sono i giorni in cui si registra un afflusso di famiglie, con un picco di presenze ieri pomeriggio), mentre il lunedì e il martedì sono protagonisti assoluti gli operatori di settore.

I momenti di interesse non mancano certo: A parte i vari «saloni» ancora aperti e disponibili (il Commercial Market Expo, ad esempio), sono in programma molti altri appuntamenti. Oggi, ad esempio, chiude il «Campionato italiano baristi caffetteria» (appuntamento nel padiglione 8 verso le 14); per non dire del convegno «Territorio in un bicchiere», nel quale si discute sulle opportunità che ha il territorio bresciano in merito alla produzione di vino.

Domani, invece, martedì, alle 9,30 è in programma lo workshop «Qualità e sicurezza alimentare nella ristorazione sanitaria e commerciale». Al centro del dibattito la necessità di garantire la qualità e la sicurezza alimentare per il consumatore negli ospedali, nelle amministrazioni pubbliche e nelle società di ristorazione private. Il convegno si concluderà con una tavola rotonda su «Come si mangia negli ospedali italiani?».

Ricordiamo che gli espositori sono oltre 160, distribuiti su una superficie di 26mila metri quadrati.

Per Aliment&Attrezzature i cancelli del Centro Fiera del Garda rimarranno aperti ancora oggi e domani, dalle 10 alle 19. L'ingresso costa 10 euro.

Informazioni: 030-226425, e www.aliment.it. (mtm)

Folta partecipazione di pubblico al tradizionale doppio appuntamento con la fiera agricola e la festa della patrona che hanno coinvolto e animato le vie del paese della Bassa

Calvisano in strada per Cristina

Nel chiostro anche una pista di pattinaggio sul ghiaccio



Calvisano: anche gli storioni alla Fiera della beata Cristina

La fiera agricola di Calvisano e la festa del patrono, la Sagra dedicata alla Beata Cristina, sono oramai divenuti due appuntamenti inscindibili per la comunità di Calvisano, che per l'occasione ha coinvolto tutte, ma proprio tutte, le vie del paese.

Ieri, con la chiusura di questa grande manifestazione organizzata dal Comitato fiera del Comune, si sono tirate le somme e grazie ai tanti appuntamenti programmati si è rilevato il pieno di gente, nonostante la giornata gelida.

Di buon mattino, il paese è stato assediato da numerose bancarelle e dagli stands espositivi allestiti in via Roma, piazza XX Settembre, via San Francesco e via Stazione. Curioso anche il fatto che nel chiostro domenicano è stata predispo-

sta una pista per il pattinaggio su ghiaccio: un'attrazione particolarmente gradita ai più giovani.

«In pochi giorni - hanno confermato i ragazzi che affittavano gratuitamente i pattini - abbiamo visto circa 2.000 persone che hanno voluto provare a pattinare sul ghiaccio. Questa iniziativa ha avuto molto successo, soprattutto fra i giovani».

Sempre in mattinata, c'è stata la sfilata di una sessantina di vecchi trattori (che, partiti dalla frazione Viadana, hanno sfilato per il centro di Calvisano, e per le frazioni Mezzane e Malpaga), ma anche lo spettacolo degli sbandieratori nel centro storico del paese e il «battesimo della sella» che si è tenuto nella scuola dell'infanzia Bonaldi.

Il pomeriggio, invece, ha visto una folta partecipazione di bambini radunati nella tensostruttura di via Fratelli Cervi, dove è stato costruito un baby parking (iniziativa curata dalla ludoteca Marameo di Calvisano) e la presenza di numerosi giovani, attratti dal Dj Martin di Radio Studio più, che ha proposto «Party On the road»: 90 minuti di musica in diretta radiofonica.

La giornata è stata poi animata dallo spettacolo delle majorettes di Calcinato e dall'esibizione del gruppo cinofo di Visano soccorso.

In serata, a chiusura sia della Fiera agricola che della Sagra religiosa, è iniziato il grande spettacolo pirotecnico contemporaneamente alla premiazione dei vincitori del torneo di Play Station. (mtm)



IN ALTA VALCAMONICA

Assalto alle piste di sci

Di giorno sugli sci e la sera sulle caspoe. Approfitando del post caspolada al chiaro di luna per trascorrere un'intera domenica sulle piste. Senza farsi intimidire nemmeno dal freddo pungente che da venerdì sera ha provocato un forte calo delle temperature in tutta l'Alta Valcamonica.

Sono stati 15mila coloro che, tra sabato e domenica, hanno dato sfogo alla passione sciistica. Riversandosi sugli oltre 100 chilometri di piste del comprensorio Temù-Pontedilegno-Tonale. Il solito assalto del fine settimana. Ma, questa volta, un ruolo decisivo l'hanno giocato proprio i bresciani: sono loro che hanno potuto godere di un week end lungo, unendo sabato e domenica al patrono San Faustino, festeggiato venerdì.

Complice anche la capacità attrattiva della caspolada di Vezza d'Oglio, quindi, il consorzio Adamello Ski incassa un altro fine settimana di soddisfazioni. «I livelli delle presenze sono stati molto buoni: sabato abbiamo avuto circa 6.500 sciatori, mentre oggi (ieri per chi legge) si è passati a 8.500 - spiega Francesco Bosco, direttore di Adamello Ski -. In totale 15mila pre-

senze. E tutto ciò nonostante il clima polare. Ieri mattina la colonnina di mercurio segnava 10 gradi sotto lo zero al Passo del Tonale; a mezzogiorno la temperatura era ancora sotto lo zero». Una situazione che però sta giovando agli operatori turistici. I cannoni sparaneve, infatti, sono rientrati in funzione e ora stanno permettendo di sistemare il fondo dei tracciati, così da supplire ad un'eventuale assenza di neve naturale. «Per i prossimi 10 giorni è previsto bel tempo, ma grazie agli impianti di innevamento artificiale non avremo problemi legati alla scarsità di neve» conclude Bosco.

Intanto, già si pensa a sabato prossimo. Quando, a partire dalle 21, verrà data la possibilità di praticare lo sci notturno. Questa volta la pista illuminata sarà Valbione, a Pontedilegno, fino ad oggi estraneo al funzionamento serale degli impianti di risalita. Al lavoro Sit e Comune dalniese; l'obiettivo è posizionare lungo il tracciato dei palloni luminosi. Se il pubblico mostrerà interesse, il prossimo anno sciare in notturno diventerà un'abitudine anche per Pontedilegno.

Partecipazione record alla manifestazione che sabato sera si è svolta sulla neve e fra i boschi della Val Paghera

Veza d'Oglio, la carica di quattromila sulle caspoe

Anna Veciani

La carica dei 4.000. L'esercito dei 3.785 partecipanti, a cui bisogna aggiungere i 105 che hanno sposato l'anima competitiva della manifestazione. Nuovi record si affacciano alla storia della Caspolada al chiaro di luna di Veza d'Oglio, che sabato sera ha coronato, con l'VIII edizione, un altro successo, riconfermandosi manifestazione clou dell'Alta Valcamonica. Splendida la serata (luna semi piena e cielo stellato); inedito il percorso (la Val Paghera); spettacolare il panorama.

Tutto ha inizio poco prima delle 19. Il «count down» scandisce gli ultimi minuti di riscaldamento per gli atleti della Caspolada competitiva; sono poco più di un centinaio, ma la fatica che dovranno affron-



Due immagini della Caspolada svoltasi sabato sera in Val Paghera: straordinaria la partecipazione di sportivi e appassionati

tare rende ragione del numero limitato di iscritti. I chilometri da percorrere di corsa sono circa 10. Passano 40 minuti (per la precisione 41 minuti e 14 secondi): Lucio Fregona campione delle corse in montagna, taglia il traguardo. Tra le donne a salire sul podio è Cristina

Scolari, che si difende con un tempo di 51 minuti e 36 secondi.

Lasciato da parte l'aspetto agonistico, resta la vera anima della Caspolada al chiaro di luna. Quella più magica, che la porta ad essere una passeggiata notturna nel bosco, a contatto con la natura.



Esattamente come l'aveva ideata Alessandro Occhi, alpinista tragicamente scomparso alla cui memoria è intitolata la manifestazione. Il raduno in piazza IV Luglio; poi la partenza. Un fiume di persone attraversa il paese, nelle sue vie più caratteristiche. Poi, finalmente, la

neve. Lasciato l'asfalto, nella zona del Centro eventi Adamello si indossano le caspoe. Si parte 2.500 fiaccolle illuminano il tracciato; nessun rischio di uscire dai sentieri. Vigili del fuoco di Veza d'Oglio, Soccorso alpino fluviale, Protezione civile e Alpini a vegliare sui partecipanti.

Dopo poche centinaia di metri in piano inizia la salita.

La pendenza aumenta e la carreggiata si restringe, fino a diventare un sentiero. Siamo nel bosco. Il chiacchiericcio iniziale si smorza; lascia spazio a respiri profondi, ma anche alla voglia di vivere in silenzio il contatto con le cime delle montagne.

Superato il primo punto ristoro, il paesaggio si apre. Il bosco sparisce e compare una vallata che obbliga tutti a fermarsi: è tempo di contemplare la bellezza della natura. Avanti ancora, fino al secondo punto ristoro (affollatissimo). Ecco la discesa. Un paio di chilometri circa e sulla sinistra si intravedono le luci del paese.

La fatica è finita, ma anche la pace che solo le pinete e le montagne sanno regalare.